

Biella, 16 gennaio 2007

Ill.mo Signor Sindaco
del COMUNE di BIELLA

Ill.mo Signor Presidente
Del CONSIGLIO COMUNALE
di BIELLA

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

PREMESSO CHE

Sulla stampa nazionale di questi giorni sono emerse forti polemiche riguardanti la ampliamento della base USA nella città di Vicenza.

CONSIDERATO CHE

- Tale ampliamento divide attualmente, come su altre mille questioni, la maggioranza di governo, specialmente la sinistra radicale che si oppone ad ogni tipo di modifica della base stessa;
- Il sindaco di Vicenza Enrico Hullweck sostiene che tale ampliamento non porterà alcun danno alla città;
- L'unico problema potrebbe essere rappresentato dai disagi alla viabilità, problema questo, che gli americani sarebbero disposti a "caricarsi sulle proprie spalle";
- Il mancato ampliamento della struttura andrebbe a provocare una grave crisi occupazionale con il licenziamento di circa 1200 addetti con ripercussioni inevitabili su tutto l'indotto commerciale che gravita intorno alla base;
- Biella e il suo territorio, viste anche le recenti chiusure di importanti aziende tessili e non, sta vivendo una delle sue più gravi crisi di natura economico/occupazionale;
- L'attuale maggioranza al governo della città di Biella vorrà dimostrare - sono sicuro - di essere più attenta alle questioni occupazionali e di sviluppo per l'intero territorio e non, invece, come alcune malelingue sostengono, molto più attenta alle questioni ideologiche tanto care alla sua componente della sinistra radicale;

TANTO PREMESSO

Impegna il signor sindaco e la Giunta:

- Affinché, qualora Vicenza, come emerso dalle posizioni "barricadiere" dei 12 comitati per il no all'ampliamento della base, non voglia (o non possa) dare il proprio nulla osta alla costituzione della Ederle 2, non vogliano prendere in considerazione il fatto che tale struttura possa essere portata sul nostro territorio (con tutti i benefici che ne deriverebbero a livello occupazionale e di indotto). Si

tenga altresì conto che tale struttura potrebbe sorgere dove già attualmente sono dislocate le nostre basi militari; che le spese per l'eventuale costituzione della base sarebbero totalmente a carico degli americani come ampiamente riportato dalla stampa nazionale di questi giorni

Luigi Apicella, consigliere comunale di FI